



Anno II - numero 7 - 13 marzo 2007

"Amici della Real casa Savoia", una settimana d'anniversari



In un documento indirizzato agli organi d'informazione, il presidente dell'Associazione nazionale "Amici della Real Casa Savoia", Antonio Alberto Stella, scrive: "Quella in corso è una settimana di importanti anniversari per Casa Savoia e l'Italia: infatti mercoledì 14 si ricorda il 187° anniversario della nascita di Vittorio Emanuele II, Padre della Patria ed il 163° anniversario della nascita del secondo Sovrano dell'Italia unita, suo figlio Umberto I, il Re Buono; per uno scherzo del destino, infatti, nacquero nello stesso giorno, il 14 marzo per l'appunto. Inoltre sabato 17 marzo si ricorda il 156° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, mentre domenica 18 ricorre il 24° anniversario della morte di Re Umberto II, il Re galantuomo, ultimo Sovrano d'Italia".

Stella aggiunge: "L'Associazione Amici della Real Casa Savoia ricorda l'importanza di questi avvenimenti, ritenuti di grande interesse non solo per i monarchici ed i simpatizzanti di Casa

Savoia, ma per la Nazione intera che, grazie a questi uomini, si è affrancata dalla dominazione dello straniero ed ha evitato ulteriori guerre. Figlio di Carlo Alberto Re di Sardegna e di Maria Teresa d'Asburgo Lorena, Vittorio Emanuele II nasce a Torno nel 1820 ed a Lui si deve l'unità d'Italia, grazie alla lungimiranza che lo portò a collaborare anche con persone che pur non stimando, ritenne degne per la Causa; si parla di D'Azeglio, di Cavour, di Garibaldi, e dello stesso repubblicano Mazzini, il quale conscio dell'importanza della Patria unita, si assoggettò anche all'istituzione monarchica. Unitosi in matrimonio a Maria Adelaide d'Asburgo il 12 aprile 1842, ebbe come successore il primogenito, Umberto I. Morì a Roma il 9 gennaio 1878. Umberto I, detto dal popolo il Re buono per la sua costante presenza tra la gente, specie durante numerose catastrofi ed epidemie che si abbatterono sul territorio, nacque a Torino nel 1844, ed il suo Regno fu improntato, alla stabilizzazione necessaria dopo le guerre d'indipendenza portate avanti dal genitore. Purtroppo viene ricordato da una certa parte di storici solo per le dure repressioni durante gli scontri sociali di Palermo e di Milano che, peraltro, non furono neanche da Lui ordinate, ma erano solo frutto di un ben determinato generale desideroso di mettersi in mostra dinanzi al Sovrano. Subì diversi attentati, nonostante amasse stare da persona qualunque in mezzo alla gente che amava conoscere; l'ultimo gli fu fatale il 29 luglio del 1900. Gli successe l'unico figlio, Vittorio Emanuele III, nato l'11 novembre 1869 dal matrimonio con la cugina Margherita di Savoia. La nascita del Regno d'Italia si fa risalire al 1860, quando la quasi totalità della penisola viene unita dopo le guerre d'indipendenza, senza i territori di Nizza e della Savoia, ceduti alla Francia, ed il Lazio, rimasto al Papa; solo un anno più tardi, il 17 marzo del 1861, avviene la proclamazione formale, dopo la prima convocazione del Parlamento italiano, risalente al 18 febbraio precedente.

L'Italia, per 85 anni, ebbe un Savoia quale Capo dello Stato, fino al 1946, quando a seguito del Referendum istituzionale, Umberto II decise di lasciare il suolo italiano pur non avendo certezza dell'esito referendario, ma preferì evitare un'ulteriore guerra civile per amore della Patria. Umberto II, nato il 15 settembre 1904 a Racconigi, sedette sul Trono solo per un mese nel 1946, anche se aveva ricoperto la carica di Luogotenente del Regno nei due anni precedenti. Visse in esilio a Cascais, ricevendo con gentilezza i tantissimi italiani che andavano a trovarlo. Morì a Ginevra il 18 marzo del 1983, senza avere rivisto la sua amata Italia, come aveva umilmente chiesto al Parlamento". Il presidente dell'associazione evidenzia che "la sua richiesta era stata calorosamente raccolta dal Presidente

Sandro Pertini, che pur essendo stato un Partigiano contrario alla Monarchia, aveva sempre avuto il massimo rispetto per la persona di Umberto II", però alla fine il "Re morente" non ebbe risposta. "Tutt'oggi - conclude - insieme alla moglie Maria José del Belgio ed ai genitori Vittorio Emanuele III ed Elena di Montenegro, riposa fuori dal suolo italiano che tanto aveva amato".

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com

Nella foto in alto, Vittorio Emanuele II e Umberto I